

BAXI

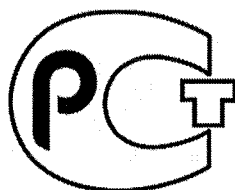
SAG2 125T, 155T, 195T

SCALDACQUA A GAS
AD ACCUMULO
INSTALLAZIONE A TERRA

(tipo B11BS, categoria II2H3+)

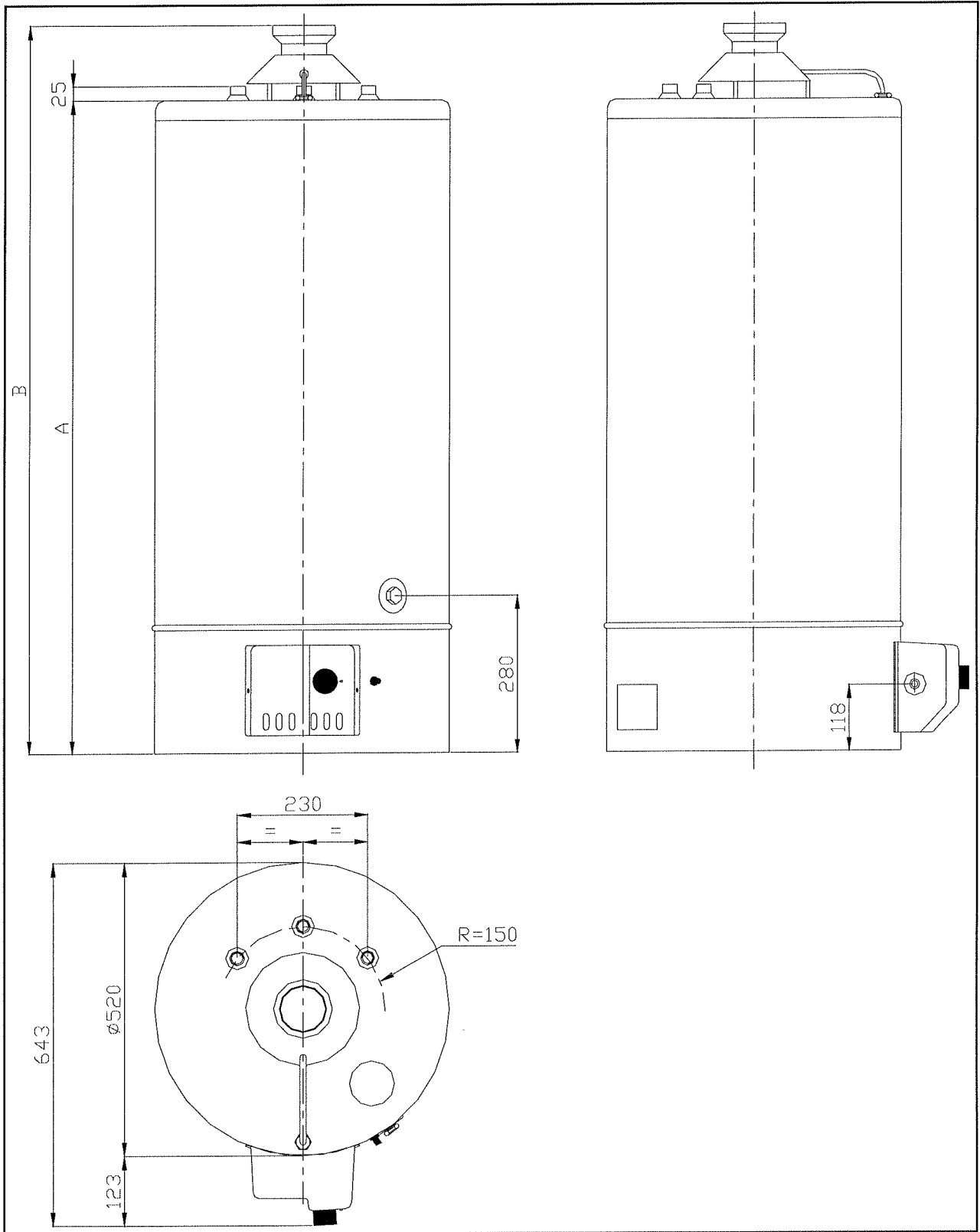
MANUALE PER L'INSTALLAZIONE L'USO E LA
MANUTENZIONE

CE



МП02

DIMENSIONI ED ATTACCHI



MODELLO	A (± 3)	B (± 3)
SAG2 125 T	1150	1250
SAG2 155 T	1320	1420
SAG2 195 T	1590	1730

CLASSIFICAZIONE DELL'APPARECCHIO

DEFINIZIONE

Questi apparecchi sono classificati come:

“Produttori di acqua calda ad accumulazione che aspirano l'aria necessaria alla combustione direttamente dal locale nel quale sono installati”.

CATEGORIA

La categoria dell'apparecchio è II_{2H3+} questo significa che l'apparecchio è idoneo per l'utilizzo dei gas appartenenti a due famiglie. Il bruciatore può essere alimentato con gas gruppo H della seconda famiglia ed i gas della terza famiglia.

TIPO

L'apparecchio è di tipo B_{11BS} , significa che è destinato ad essere raccordato ad un condotto per l'evacuazione verso l'esterno del locale, dove è situato, dei prodotti della combustione ed è equipaggiato d'origine di un dispositivo di controllo dell'evacuazione dei prodotti della combustione.

DATI TECNICI	U.M.	SGA2 125 T	SGA2 155 T	SGA2 195 T
PORTATA TERMICA NOMINALE G20-G30/G31	kW	7,5	8,5	9
PORTATA TERMICA UTILE G20-G30/G31	kW	6,3	7,2	7,8
PRESSIONI DI ALIMENTAZIONE GAS				
METANO G20	mbar	20		
GAS LIQUIDO (butano) G30	mbar	29		
GAS LIQUIDO (propano) G31	mbar	37		
CONSUMO GAS *				
METANO G20	m ³ /h	0,793	0,900	0,952
GAS LIQUIDO (butano) G30	Kg/h	0,591	0,670	0,709
GAS LIQUIDO (propano) G31	Kg/h	0,582	0,660	0,699
GAS METANO G20				
Ø INIETTORE PRINCIPALE	mm	2,25	2,40	2,50
Ø INIETTORE PILOTA	mm	0,27	0,27	0,27
GAS LIQUIDO G30/G31				
Ø INIETTORE PRINCIPALE	mm	1,30	1,45	1,50
Ø INIETTORE PILOTA	mm	0,14	0,14	0,14
TEMPO DI RISCALDAMENTO A Δt 40°	min	55	60	70
PRODUZIONE ACQUA IN CONTINUO A 45° **	l/h	180	205	220
PRODUZIONE ACQUA IN CONTINUO A 65° **	l/h	105	120	130
CAPACITA'	l	125	155	195
PRESSIONE IDRAULICA MAX DI ESERCIZIO	MPa	0,6	0,6	0,6
TEMPERATURA MAX ACQUA	°C	97	97	97

* Gas secco a 15°C e 1013.25 mbar

** Temperatura acqua in ingresso 15°C

RISERVATO ALL'INSTALLATORE

1.0 POSIZIONAMENTO

- 1.1 Posizionare l'apparecchio accanto alla parete prescelta in modo che i tubi d'entrata ed uscita siano ad essa paralleli.
- 1.2 Assicurarsi che il pavimento dove verrà posizionato lo scaldacqua sia in grado di sostenere con sicurezza il peso dello scaldacqua pieno d'acqua.
- 1.3 Nel caso in cui lo scaldacqua fosse posto nell'angolo tra due pareti è necessario mantenere tra parete ed apparecchio una distanza sufficiente per l'installazione e lo smontaggio dei componenti.
- 1.4 L'apparecchio deve essere installato in un locale sufficientemente areato, rispettando le prescrizioni di ventilazione dei locali secondo le norme di sicurezza in vigore.
- 1.5 Attenzione a non installare lo scaldacqua nelle vicinanze di materiale infiammabile.

2.0 ALLACCIAMENTO IDRAULICO

- 2.1 Gli attacchi alla rete di distribuzione sono tubi da 3/4" G per l'entrata per l'uscita e per il ricircolo. Guardando frontalmente l'apparecchio montato, l'entrata dell'acqua fredda è a destra (rosetta blu) e l'uscita dell'acqua calda a sinistra (rosetta rossa) mentre il ricircolo si trova in centro (rosetta bianca).
- 2.2 Si consiglia di montare a monte e a valle dello scaldabagno un rubinetto d'intercettazione che permetta, in caso di necessità, di isolare lo scaldabagno dalla rete idrica. (fig. 1 rif.2)
- 2.3 Sulla tubazione d'arrivo dell'acqua all'apparecchio si deve obbligatoriamente montare la valvola idraulica di sicurezza-ritegno tarata a $0,6 \pm 0,1$ MPa (a corredo ad ogni apparecchio). (fig. 1 rif.5).

E' importante che la valvola non sia mai manomessa in alcun modo.

In alternativa alla valvola a corredo può essere installato un "gruppo di sicurezza" che dovrà essere acquistato dal l'utente ed essere conforme alla norma Europea UNI EN 1487.

2.4 E' buona norma assicurarsi, prima dell'allacciamento definitivo dell'apparecchio, che le tubazioni siano libere da corpi estranei quali trucioli metallici, sabbia, canapa, ecc.

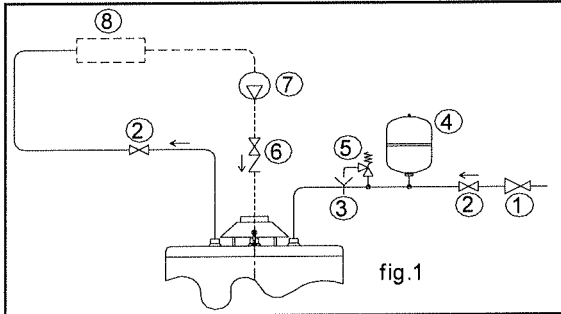
Se tali corpi dovessero entrare nella valvola idraulica di sicurezza ne pregiudicherebbero il buon funzionamento e, in qualche caso, potrebbero anche metterla fuori servizio con conseguenti rischi per l'intero scaldacqua.

2.5 Assicurarsi che la pressione nell'impianto di alimentazione dell'acqua non superi i 4 bar.

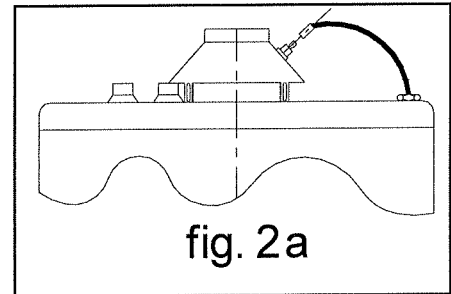
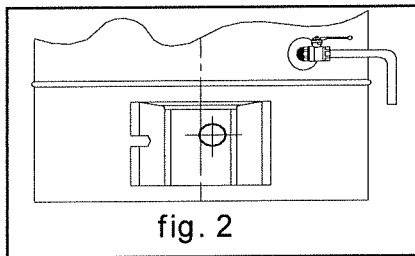
Qualora la pressione superasse tale valore è obbligatorio l'installazione di un riduttore di pressione montato il più possibile lontano dall'apparecchio. (fig. 1 rif.1) Un leggero gocciolamento della valvola di sicurezza nella fase di riscaldamento è da ritenersi normale, come è normale se a monte della valvola viene installato un rubinetto di arresto ad una sola direzione. Per questo motivo è consigliabile collegare lo sfiato della valvola ad un scarico. (fig.1 rif.3)

2.6 Si consiglia di montare un vaso di espansione con capacità del 5% rispetto allo scaldacqua, qualora non si riuscisse a montare il riduttore di pressione lontano dallo scaldacqua. (fig.1 rif.4)

2.7 Montare un rubinetto di scarico, usando l'apposito manicotto da 1/2" situato nella parte bassa dell'apparecchio, per lo svuotamento in caso di necessità.(vedi fig 2)



RIF.	DESCRIZIONE
1	RIDUTTORE DI PRESSIONE
2	VALVOLA A SFERA
3	SCARICO
4	VASO DI ESPANSIONE
5	VALVOLA DI SICUREZZA
6	VALVOLA A SFERA CON NON RITORNO
7	POMPA PER IL RICIRCOLO
8	UTILIZZO



3.0 DISPOSITIVO DI CONTROLLO SCARICO FUMI

3.0 L'apparecchio è equipaggiato di serie di un dispositivo di controllo scarico fumi.

Il dispositivo controlla la corretta evacuazione dei prodotti della combustione, cioè il flusso dei gas combusti verso il condotto di scarico e la canna fumaria. Il dispositivo di controllo è costituito da un "termostato fumi" collegato in serie alla termocoppia della fiamma pilota del bruciatore.

Il tutto fa parte del kit cappa fumi in dotazione all'apparecchio, che deve essere installato secondo le seguenti istruzioni:

- 1-Posizionare la cappa inserendo i piedini nelle apposite sedi
- 2-Collegare i cavetti del dispositivo controllo fumi. (Vedi fig.2a)

3.1 L'intervento del dispositivo di controllo scarico fumi, provocando l'interruzione della termocoppia, chiude la valvola gas bloccando il flusso del gas sia verso il bruciatore principale sia verso la fiamma pilota. Viene così interrotta l'entrata dei fumi di scarico nel locale dove è installato l'apparecchio.

L'intervento del dispositivo di controllo può essere provocato da un'ostruzione totale o parziale del condotto di scarico o della canna fumaria che provoca la fuoriuscita dei fumi nel locale.

La fuoriuscita dei fumi può essere dovuta ad esempio:

- una configurazione del condotto di scarico non adeguata,
- mancanza del tratto rettilineo del tubo fumi di almeno 50 cm
- diametro del condotto di scarico di sezione troppo piccola,
- eccessivi cambi di direzione del condotto di scarico (curve, gomiti),
- contropendenze del condotto di scarico,
- ritorno del gas di scarico per particolari condizioni di vento,
- presenza di corpi estranei nel condotto di scarico.

In caso d'intervento del dispositivo di sicurezza è necessario richiedere immediatamente l'intervento di un tecnico qualificato.

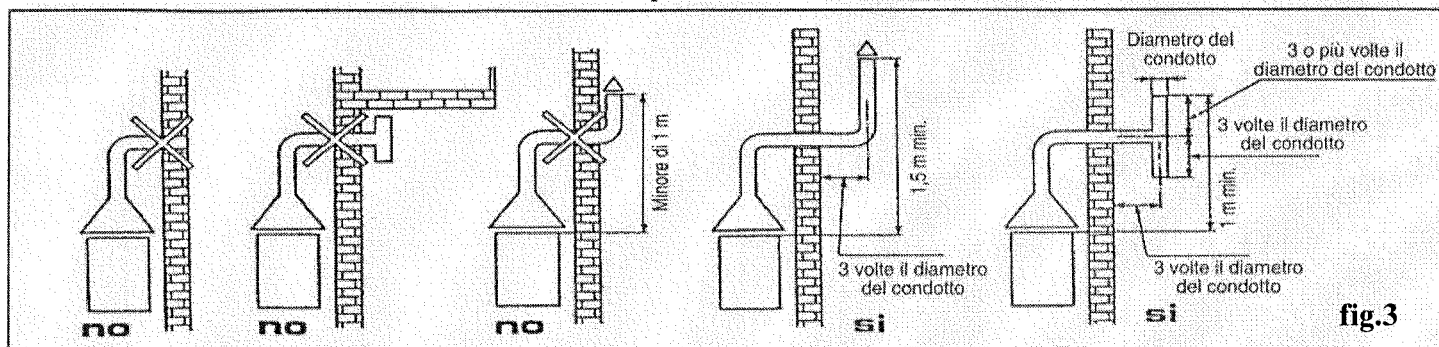
Questi dovrà prima di tutto individuare ed eliminare le cause che, presenti lungo il condotto di scarico fumi, hanno provocato l'intervento del dispositivo di sicurezza e successivamente procedere alla riaccensione dell'apparecchio, dopo aver atteso qualche minuto dal momento dello spegnimento.

Il dispositivo non dovrà essere rimosso per nessun motivo, in caso di cattivo funzionamento della canna fumaria i prodotti della combustione e quindi anche il monossido di carbonio (o ossido di carbonio) si possono riversare nel locale provocando un grave pericolo per le persone presenti nell'ambiente dove l'apparecchio è installato.

Se si rendesse necessario sostituire il termostato fumi, si deve utilizzare solo un "ricambio originale" fornito dal costruttore e installato solo da personale qualificato in quanto tale dispositivo è stato progettato e studiato per essere abbinato all'apparecchio.

4.0 ALLACCIAMENTO AL CAMINO

- 4.1 L'apparecchio deve scaricare i prodotti della combustione in canne fumarie di sicura efficienza oppure direttamente all'esterno.
- 4.2 Il collegamento con scarico fumi deve avvenire tramite un tubo di tipo rigido inserito nella cappa dell'apparecchio, avente come minimo un diametro di 80 mm per i modelli 125/155 e di 100 mm per il modello 195..
- 4.3 A valle della cappa il tubo deve avere un tratto verticale lungo come minimo 50 cm prima di un'eventuale curva.
- Il sistema di scarico non deve prevedere tratti orizzontali con strozzature o in contropendenza. Il percorso deve comunque essere ascendente, con una pendenza minima del 3%.
- 4.4 In assenza di canna fumaria, i fumi della combustione vanno convogliati all'esterno secondo uno degli schemi della fig. 3, previsti dalle norme di sicurezza vigenti in tema di utilizzo di gas.
- 4.5 Se il tubo di scarico attraversa locali freddi, non riscaldati, è bene coibentarlo termicamente, onde evitare la formazione di condensa.
- 4.6 In nessun caso la cappa fumi, data in dotazione all'apparecchio, deve essere eliminata, modificata o sostituita da altre non originali poiché è parte integrante di tutto il sistema di combustione dello scaldacqua a gas.
- 4.7 La corretta installazione del tubo fumi è esclusiva responsabilità dell'installatore.



5.0 ALLACCIAMENTO GAS E REGOLAZIONE

- 5.1 L'allacciamento della tubazione del gas alla valvola (filetto 3/8" G femmina) deve avvenire con un tubo di diametro adeguato e di tipo rigido (acciaio, rame, etc...) e non con materiali termoplastici e/o gommosi.
- 5.2 Si consiglia di montare prima del gruppo gas, un rubinetto d'arresto in modo da poter interrompere l'alimentazione in caso di necessità.
- 5.3 In generale per l'installazione attenersi alle vigenti regolamentazioni in tema di utilizzo del gas. (vedi normative UNI-CIG 7129-7131).
- 5.4 Pressione dei gas
Gli apparecchi vengono tarati in fabbrica per la pressione di alimentazione del gas per cui sono predisposti come riportato nell'etichetta matricola.

MODELLO		125 T	155 T	195 T
Gas G20-pressione di alimentazione 20 mbar				
Pressione all'iniettore	mbar	12	12	12
Ø iniettore bruciatore	mm	2,25	2,40	2,50
Ø iniettore pilota	mm	0,27	0,27	0,27
Gas GPL G30/G31-pressione di alimentazione 29/37 mbar				
Ø iniettore bruciatore	mm	1,30	1,45	1,50
Ø iniettore pilota	mm	0,14	0,14	0,14

N.B. Nei modelli tarati a GPL la pressione all'iniettore è praticamente la pressione di alimentazione meno la caduta di pressione interna della valvola gas visto che il regolatore di pressione per il gas liquido è messo fuori servizio
La lettura della pressione del gas si esegue utilizzando la presa di pressione A per leggere la pressione di alimentazione e tramite la presa di pressione B per leggere la pressione all'iniettore (vedi fig. 4).

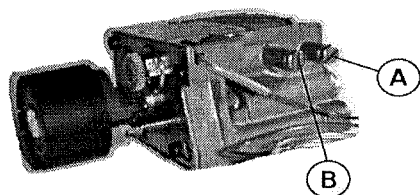


fig. 4

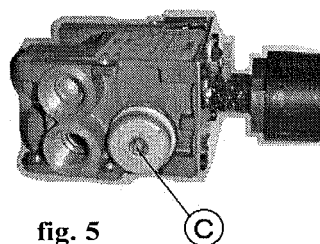


fig. 5

5.5 Regolazione della pressione nel caso di utilizzo di gas G20.

Se la pressione del gas all'iniettore del bruciatore non dovesse corrispondere ai valori riportati nella tabella precedente, è necessario procedere ad una nuova taratura.

Con l'apparecchio in funzione agire con un cacciavite sulla vite C del regolatore di pressione (vedi fig.5) fino ad ottenere il valore di pressione all'iniettore come da precedente tabella. Spegner il bruciatore e riavviarlo per ulteriore verifica.
Terminata la registrazione, bloccare la vite C del regolatore di pressione utilizzando vernice rossa sigillante.

5.6 Regolazione della pressione nel caso di utilizzo di gas G30-G31

Se la pressione del gas al bruciatore non dovesse corrispondere ai valori riportati nella tabella precedente, è necessario agire sul regolatore di pressione in alimentazione in quanto il regolatore montato sulla valvola gas non è previsto per questo scopo e deve essere regolato tutto aperto (vite C tutta avvitata in senso orario fino a fine corsa).

IMPORTANTE

Alla fine di tutte le operazioni di taratura e regolazione verificare:

1. la tenuta gas;
2. la chiusura con le apposite viti delle prese di pressione;
3. il bloccaggio della vite C del regolatore di pressione utilizzando la specifica vernice rossa sigillante;
4. il buon funzionamento in generale dell'apparecchio.

VARIAZIONE DEL TIPO DI GAS.

Per modificare il tipo di gas di alimentazione è necessario usare esclusivamente l'apposito kit di trasformazione fornito a corredo dal costruttore.

Passaggio da gas G20 a G30 – G31

Procedere nel seguente ordine:

1. controllare che il diametro dell'iniettore principale e dell'iniettore pilota contenuti nel kit di trasformazione per gas G30-G31 siano conformi a quelli riportati nella tabella.
2. chiudere il rubinetto d'intercettazione gas.
3. rimuovere la calotta agendo sulle viti di fissaggio.
4. ruotare completamente in senso orario la vite C (vedi fig. 5) del regolatore di pressione fino al suo fine corsa (così facendo si esclude completamente la funzione del regolatore e la pressione all'ugello principale è pari a quella di alimentazione in rete).
5. sostituire l'iniettore principale usando una chiave fissa Ch 13 (vedi fig. 6)
6. sostituire l'iniettore pilota procedendo come segue: (vedi fig. 7)
 - allentare completamente il raccordo E usando una chiave fissa Ch 10
 - abbassare il tubetto F
 - togliere e sostituire l'iniettore pilota G
 - rimontare tutto eseguendo le operazioni all'inverso.
7. applicare all'apparecchio l'etichetta, contenuta nel kit, per segnalare l'avvenuta trasformazione a gas G30/G31.

Passaggio da gas G30-G31 a G20

Procedere nel seguente ordine:

1. Controllare che il diametro dell'iniettore principale e dell'iniettore pilota contenuti nel kit di trasformazione per gas G20 siano conformi a quelli riportati nella tabella.
2. chiudere il rubinetto d'intercettazione gas.
3. rimuovere la calotta agendo sulle viti di fissaggio.
4. sostituire l'iniettore principale usando una chiave fissa Ch 13 (vedi fig. 6).
5. sostituire l'iniettore pilota procedendo come segue:(vedi fig. 7)
 - allentare completamente il raccordo E usando una chiave fissa Ch 10
 - abbassare il tubetto F
 - togliere l'iniettore pilota G
 - rimontare tutto eseguendo le operazioni all'inverso.
6. Eseguire la regolazione della pressione del gas seguendo le istruzioni riportate al precedente punto 5.5.
7. Applicare all'apparecchio l'etichetta, contenuta nel kit, per segnalare l'avvenuta trasformazione a gas G20.

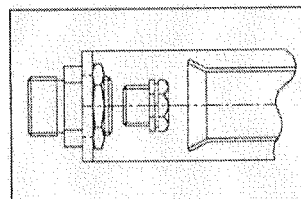


fig.6

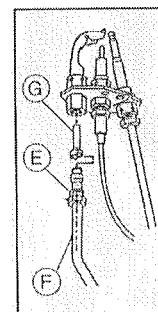


fig.7

Se per queste operazioni fosse necessario smontare il gruppo gas seguire le istruzioni riportate nel capitolo 6.0

IMPORTANTE: DOPO AVERE ESEGUITO QUESTE OPERAZIONI VERIFICARE SEMPRE CON ACQUA SAPONATA O APPOSITO SPRAY LA TENUTA GAS SULLE FILETTATURE/GUARNIZIONI E SULLE PRESE DI PRESSIONE. NON EFFETTUARE IL COLLAUDO CON FIAMME.

6.0 SMONTAGGIO GRUPPO VALVOLA BRUCIATORE

- 6.1 Rimuovere la calotta agendo sulle viti di fissaggio.
- 6.2 Svitare la vite di sostegno del gruppo valvola-bruciatore.
- 6.3 Svitare il dado di fissaggio del bruciatore con il traverso di centraggio usando una chiave fissa Ch 8.
- 6.4 Estrarre il gruppo gas facendo attenzione alla sonda della temperatura.

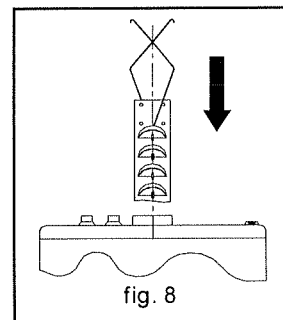


fig. 8

7.0 MESSA IN FUNZIONE

Prima di accendere l'apparecchio accertarsi che:

- l'apparecchio sia predisposto per funzionare con il gas disponibile
- siano state rispettate le disposizioni e le norme vigenti sull'installazione di questi apparecchi, soprattutto riguardo al corretto collegamento del condotto d'evacuazione dei prodotti della combustione e della tubazione d'alimentazione gas
- che i rubinetti d'intercettazione gas sul contatore ed in prossimità dell'apparecchio siano aperti
- che lo scaldabagno sia pieno d'acqua.

N.B. Il ritardatore fumi per il modello 195 dovrà essere montato con l'apposita molla di sostegno data a corredo come indicato in figura 8.

8.0 RACCOMANDAZIONI PER L'UTENTE

- 8.1 Conservare con cura questo libretto per ogni ulteriore consultazione. Il libretto va tenuto nei pressi dell'apparecchio.
- 8.2 Tutte le operazioni descritte nella parte riservata all'installatore dovranno essere eseguite da personale qualificato ed abilitato secondo le normative vigenti. Una errata installazione, a causa di inosservanza delle istruzioni date dal costruttore, può provocare danni a persone, animali o cose, per i quali il costruttore declina ogni responsabilità.
- 8.3 L'apparecchio è stato costruito per la produzione di acqua calda per uso domestico, qualsiasi altro tipo di utilizzo è da ritenersi non idoneo e pericoloso.
- 8.4 L'installazione deve essere effettuata da personale professionalmente qualificato responsabile del rispetto delle norme di sicurezza vigenti.
- 8.5 Le parti dell'imballo (sacchetti in plastica, polistirolo, graffe, ecc.) non devono essere lasciati alla portata di bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- 8.6 Leggere attentamente le istruzioni ed avvertenze contenute nel presente libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'uso e la manutenzione.
- 8.7 Non appoggiare nessun tipo di oggetto sull'apparecchio.
- 8.8 Per evitare rischi di danneggiamento a causa del gelo, nel caso si preveda di lasciare l'apparecchio inutilizzato per un lungo periodo in un ambiente non riscaldato, è consigliabile svuotarlo completamente. Il costruttore declina ogni responsabilità da guasti o rotture di componenti a causa del gelo e da fuoriuscite di acqua dall'impianto.
- 8.9 Per ottenere il miglior risultato ed il riconoscimento della garanzia vi raccomandiamo di seguire attentamente le istruzioni d'uso di seguito riportate, di far controllare periodicamente l'apparecchio da personale qualificato e di utilizzare solo parti di ricambio e kit originali, forniti dal costruttore.

9.0 ISTRUZIONI PER L'ACCENSIONE, REGOLAZIONE E SPEGNIMENTO (vedi fig. 9)

9.1-ACCENSIONE DELLA FIAMMA PILOTA

- Posizionare la manopola con il simbolo ☼ in corrispondenza del riferimento "H" della calotta
- premere la manopola e contemporaneamente accendere la fiamma pilota agendo con il pulsante di accensione piezo (oppure con un fiammifero introdotto attraverso un foro per l'aria presente sul basamento se non funziona l'accensione piezo)
- tenere premuta la manopola per almeno 30 secondi dall'avvenuta accensione della fiamma pilota.

Nel caso di prima accensione, bisogna attendere che tutta l'aria contenuta nelle tubazioni e nella valvola gas venga rimpiazzata dal gas per cui può essere necessario un tempo di attesa superiore prima di poter effettuare l'accensione della fiamma pilota.

- rilasciare lentamente la manopola e verificare che la fiamma pilota rimanga accesa. In caso di spegnimento, ripetere le operazioni di accensione.

9.2 ACCENSIONE DEL BRUCIATORE PRINCIPALE

- Ruotare la manopola di comando in senso antiorario fino alla posizione corrispondente alla temperatura desiderata.

9.3 REGOLAZIONE DEL BRUCIATORE PRINCIPALE

La temperatura dell'acqua nello scaldabagno può essere impostata agendo sulla manopola di comando tra il minimo corrispondente al numero 1 ed il massimo corrispondente al numero 7.

Si consiglia di posizionare la manopola grosso modo in corrispondenza del numero 5 che porta l'acqua ad una temperatura di circa 50-60 °C. Questa temperatura consente di ottenere un ottimale rendimento dell'apparecchio con sensibili risparmi energetici ed massima durata dello scaldacqua.

9.4 REGOLAZIONE IN POSIZIONE DI RIPOSO (SOLO PILOTA ACCESO)

Per mantenere il bruciatore principale spento e la sola fiamma pilota accesa, ruotare la manopola di comando in senso orario fino alla posizione pilota ☼.

9.5 SPEGNIMENTO

Ruotare la manopola di comando in posizione ● (fine corsa rotazione in senso orario).

9.6 NOTE E AVVERTENZE

- Dopo aver effettuato l'operazione di spegnimento, attendere almeno due minuti prima di ripetere una nuova eventuale manovra di accensione. Tale intervallo di tempo serve per permettere al dispositivo di rilevazione di fiamma di ritornare in posizione di sicurezza.
- l'eventuale gocciolamento dovuto a formazione di condensa che potrebbe verificarsi al momento dell'accensione sotto l'apparecchio, è un fenomeno momentaneo che termina quando lo scaldacqua è a temperatura di regime.
- Se si dovesse riscontrare un funzionamento anomalo (fughe di gas, rumori anormali, ecc.), spegnere l'apparecchio e arieggiare il locale e rivolgersi immediatamente ad un centro assistenza o a personale qualificato.

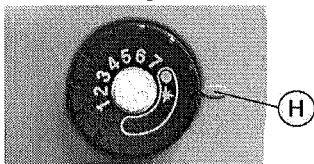


fig. 9

-LIMITATORE DI TEMPERATURA

La valvola di regolazione gas è dotata di un dispositivo di sicurezza che interviene automaticamente qualora, per un motivo qualsiasi,

la temperatura dell'acqua contenuta nell'apparecchio arrivi a circa 95 °C.

Il dispositivo blocca il flusso del gas sia verso il bruciatore principale sia verso il bruciatore pilota provocando così lo spegnimento completo dell'apparecchio.

Qualora si verificasse tale evento, prima di riaccendere l'apparecchio, è necessario far eseguite da personale qualificato un controllo per individuare ed eliminare le cause che hanno determinato l'intervento del dispositivo di sicurezza.

10.0 CONSIGLI PER L'USO

10.1 Verificare che i rubinetti d'utilizzo dell'acqua calda siano a tenuta perché l'eventuale gocciolamento di questi, oltre a comportare un inutile spreco d'acqua e di gas, provocano un anormale e dannoso aumento di temperatura dell'acqua nella caldaia.

10.2 Periodicamente con intervallo massimo di 2 anni procedere alla pulizia del tubo fumi dell'apparecchio e del condotto di scarico.

Tale pulizia, consigliabile per motivi di sicurezza e di buon rendimento dell'apparecchio, deve essere eseguito da personale qualificato.

Prima di pulire il tubo fumi dell'apparecchio è necessario togliere la calotta inferiore, rimuovere il gruppo bruciatore ed infine sfilare il ritardatore fumi.

Successivamente ripulire il fondo dell'apparecchio e procedere al rimontaggio del gruppo gas.

Prima di riaccendere l'apparecchio accertarsi che non vi siano perdite di gas.

10.3 Periodicamente e comunque almeno una volta all'anno, procedere all'ispezione dell'anodo di magnesio accessibile alzando la borchia posta sul coperchio superiore.

L'anodo in origine misura Ø21 x L.400 ed è montato su un tappo filettato ¾" G.

Qualora l'anodo fosse consumato oltre il 60% bisogna provvedere alla sua sostituzione.

Casi di resi causa corrosione in presenza di anodo esaurito non danno diritto alla sostituzione in garanzia.

10.4 Svuotamento dello scaldacqua.

Se l'apparecchio dovesse rimanere inoperoso in locali non riscaldati, con temperature sotto lo zero, è assolutamente necessario procedere allo svuotamento come segue:

- chiudere il rubinetto d'intercettazione sul tubo acqua fredda (fig. 1 rif.2);

- aprire il rubinetto di scarico (vedi fig 2)

- aprire un rubinetto qualsiasi dell'acqua calda.

Per ripristinare nuovamente il funzionamento dell'apparecchio occorre procedere chiudendo prima il rubinetto di scarico, aprendo poi il rubinetto di intercettazione e chiudendo infine il rubinetto dell'acqua calda.

Per punti 10.2 e 10.3 rivolgersi ad un centro assistenza o a personale qualificato

11.0 INFORMAZIONI UTILI PER L'UTENTE

MOD.		125T	155T	195T
PORTATA TERMICA NOMINALE G20-G30/31				
	kW	7,5	8,5	9
PORTATA TERMICA UTILE G20-G30/G31				
	kW	6,3	7,2	7,8
TEMPERATURA MASSIMA				
	C°	97	97	97
TEMPERATURA MINIMA				
	C°	40	40	40
PRESSIONE MAX ESERCIZIO				
	Mpa	0,6	0,6	0,6

BAXI SpA
 Via Trozzetti, 20
 36061 Bassano Del Grappa (VI)
 tel: 0039.0424.517111
 fax: 00390424.38089
 e-mail: info@baxi.it

810.000.153 – 98.158.00